SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
AQIC82100B: IC IGNAZIO SILONE

Scuole associate al codice principale:
AQAA821007: IC IGNAZIO SILONE
AQAA821018: "GIANNI RODARI"-LUCO DEI MARSI
AQEE82101D: "E. DE AMICIS" - LUCO DEI MARSI
AQMM82101C: " IGNAZIO SILONE "



Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 4 Risultati scolastici
pag 6 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 8 Competenze chiave europee
pag 10 Risultati a distanza
pag 12 Esiti in termini di benessere a scuola

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 14 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 17 Ambiente di apprendimento
pag 20 Inclusione e differenziazione
pag 23 Continuità e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 26 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 28 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 30 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 32 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Punti di forza

La scuola dell'infanzia realizza le seguenti azioni per per favorire il benessere e lo sviluppo globale di ciascun bambino: allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere; azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere; azioni volte a favorire l'autoregolazione. Piu' della meta' dei bambini mostra curiosita' verso attivita' proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialita'

Punti di debolezza

Le rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti con la verifica periodica delle azioni adottate, rappresenterebbero degli strumenti utili a migliorare il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti.
I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.

Descrizione del livello

Piu' della meta' dei bambini mostra curiosita' verso attivita' proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialita'.

Risultati scolastici

Punti di forza

In relazione agli esiti riferiti ai risultati scolastici, il nostro Istituto presenta una percentuale di studenti ammessi alla classe successiva in linea con i parametri di riferimento. Gli abbandoni scolastici sono inesistenti. La percentuale di alunni trasferiti in entrata in corso d'anno è in linea con i parametri di riferimento sia per la scuola primaria sia per la scuola secondaria. Per gli alunni che hanno riportato debiti formativi sono stati attivati interventi di recupero durante le ore curricolari.

Punti di debolezza

Nonostante la percentuale di studenti trasferiti in entrata in corso d'anno sia in linea con i parametri di riferimento, il dato testimonia quanto un contesto di tipo migratorio possa influenzare la frequenza scolastica. Questo comporta per la scuola la necessita' di ridisegnare in itinere i vari gruppi classe con difficolta' di tipo logistico e didattico.

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).
I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Motivazione dell'autovalutazione

Gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, infatti la percentuale di abbandono è pari allo zero. La percentuale di trasferimenti in uscita per alcune classi della scuola primaria (classe I,II,III,IV) è leggermente superiore ai riferimenti nazionali. Lo stesso si verifica nelle classi prime e terze della scuola secondaria di primo grado. Il numero degli alunni ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7) e' superiore ai riferimenti nazionali mentre la percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (9-10) è superire al riferimento nazionale.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

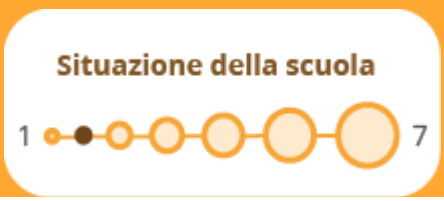
Punti di forza

Il punteggio medio nelle prove di italiano e matematica nella scuola primaria e secondaria e' inferiore alla media regionale e nazionale anche rispetto a scuole con ESCS simile. I livelli di apprendimento per inglese reading e listening sono leggermente inferiori ai parametri di riferimento. In entrambi gli ordini di scuola la percentuale di studenti collocati nel livello 1, per quanto riguarda gli esiti delle prove di italiano,matematica e inglese, e' superiore ai parametri di riferimento. La Scuola presenta una percentuale di variabilita' dei punteggi dentro le classi alta ma comunque in linea rispetto al valore nazionale. L'effetto scuola e' pari alla media regionale per l'italiano, leggermente negativo per matematica. Queste rilevazioni che rappresentano di fatto una criticita' significativa per la nostra Scuola, non solo per i livelli di apprendimento raggiunti, ma anche per l'effetto scuola sui risultati, offrono di sicuro l'opportunita' di riflettere e mettere in campo strategie ed interventi utili al miglioramento dei risultati.

Punti di debolezza

I risultati nelle prove standardizzate nazionali della nostra Scuola evidenziano una criticita' soprattutto se messi in rapporto con scuole aventi background socioeconomico e culturale simile. Questa criticita' sottolinea la necessita' di approntare interventi di migliramento strutturati nel tempo anche attraverso un rapporto sinergico con il Territorio, interventi volti a rilanciare la centralita' della scuola attraverso un'alleanza educativa, civile e sociale con la comunita'.

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate

nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' basso e' decisamente superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. Nel livello piu' alto, non sono presenti studenti o sono molto pochi. La percentuale di variabilita' dei punteggi dentro le classi è alta ma comunque in linea rispetto al valore nazionale. L'effetto scuola e' pari alla media regionale per l'italiano, leggermente negativo per matematica.

Competenze chiave europee

Punti di forza

L'Istituto ha un Curricolo Verticale relativo alle seguenti competenze chiave europee: Competenze sociali e civiche; Spirito di iniziativa e imprenditorialita', Imparare ad imparare;Consapevolezza ed espressione culturale. Per ogni competenza sono stati stabiliti: il traguardo di competenza, gli obiettivi per ciascuna classe e i descrittori dei livelli relativi al traguardo di competenza raggiunto. In seguito a quanto previsto dalla legge 92/2019 e dalle Linee Guida adottate con D.M. 35/2020, e' stato elaborato collegialmente il Curricolo Verticale di EDUCAZIONE CIVICA corredandolo, per ogni disciplina, dei relativi "nuclei tematici" con lo scopo di fornire ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo. Le competenze vengono valutate adottando la certificazione delle competenze, in particolare delle competenze chiave europee indispensabili per una cittadinanza attiva. La certificazione affianca la scheda di valutazione degli apprendimenti e del comportamento con i relativi indicatori e descrittori. La valutazione avviene attraverso criteri comuni utilizzando apposite griglie di osservazione condivise. Dall'analisi dei livelli di competenza raggiunti al termine della classe V della scuola Primaria si evince che circa la meta' degli alunni si colloca nelle fasce di livello iniziale/base,mentre l'atra meta'

Punti di debolezza

La scuola e' la sola agenzia nel territorio a indicare e praticare la buona cittadinanza. Tuttavia è necessaria una revisione e aggiornamento dei curricoli per l'acquisizione delle competenze chiave, promuovere ambienti di apprendimento adeguati e funzionali al raggiungimento dei traguardi di competenza stabiliti , considerando anche l'importanza delle "soft skills" nel processo di apprendimento. Inoltre è auspicabile sviluppare una riflessione sulle strategie di insegnamento/apprendimento più efficaci per il successo formativo degli alunni. Così come si rende necessario approntare strumenti comuni per il monitoraggio dei risultati, la verifica e la valutazione delle competenze chiave raggiunte dagli studenti.

raggiunge livelli di competenza intermedio /avanzato. Il livello raggiunto per le competenze sociali e civiche e' medio alto.

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.
(scuole dell'infanzia)
Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.
(scuole del I e del II ciclo di istruzione)
La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.

Risultati a distanza

Punti di forza

Il punteggio conseguito nelle prove di italiano e matematica nella secondaria di II grado riguardante gli studenti che due anni prima erano al III anno di secondaria di primo grado è in linea con i parametri di riferimento. La scuola, accogliendo La Direttiva Ministeriale 22 dicembre 2022 n.328 che ha definito l'Orientamento come "attivita' istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado e parte integrante dei curricoli di studio fin dalla scuola dell'infanzia", ha posto in essere numerose attività finalizzate ad un orientamento formativo capace di investire il processo globale di crescita della persona lungo tutto l'arco della vita scolastica trasversalmente a tutte le discipline. Pertanto l'attivita' di Orientamento all'interno della nostra scuola ha mirato alla formazione integrale del ragazzo nel corso di tutto il ciclo dell'obbligo affinche' porti ad una progressiva conoscenza di se' e ad una consapevole "decisione" per la costruzione del proprio futuro.

Punti di debolezza

I punteggi conseguiti nelle prove Invalsi (italiano, matematica e inglese) delle classi V primaria e III secondaria di primo grado presentano valori leggermente inferiori ai parametri di riferimento in quasi tutte le classi. Tale dato evidenzia la necessità di implementare azioni in continuità tra i due ordini di scuola monitorando i risultati e approntando percorsi condivisi.

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)
I risultati dei bambini nella scuola primaria sono parzialmente soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria da alcuni bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia, non da tutti.
(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)
I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.
(scuole I ciclo di istruzione)
Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni alunni presentano difficolta' nello studio e/o hanno voti bassi.
La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.
(scuole II ciclo di istruzione)
La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.
La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che e' inserita nel mondo del lavoro e' in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutti gli ambiti.
La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito piu' della meta' dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' in linea con i riferimenti nella maggior parte delle aree.

Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

Nei tre ordini di scuola vengono messe in atto le seguenti azioni per promuovere il benessere psico-fisico di bambini e alunni: allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere di bambini e alunni; azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo; azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di se' di ciascun bambino e alunno, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza; azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/ alunni in sezione/classe; azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente; azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola; azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere; azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini e alunni; coinvolgimento attivo di bambini e alunni nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica; momenti di ascolto di bambini/alunni dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola; momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola.

Punti di debolezza

Vengono effettuate in modo saltuario rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti e anche la verifica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini e studenti necessita di un piano di azione più strutturato e sistematico.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.

Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)
Meno della meta' dei bambini ha difficolta' nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.
(tutti i segmenti scolastici)
La maggior parte dei bambini/alunni/studenti e' interessata e coinvolta nelle attivita' educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, e' autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attivita' scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.

Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

L'Istituto ha elaborato un curricolo verticale delle competenze riconducibili agli ambiti disciplinari considerando quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali e un curricolo verticale di Educazione Civica. I documenti sono stati elaborati collegialmente dopo il lavoro svolto dai Dipartimenti e dai diversi gruppi di lavoro il tutto tenendo conto dei bisogni formativi degli studenti e delle caratteristiche del territorio. La continuita' progettuale dei tre ordini di scuola, avente come punto di riferimento le competenze chiave europee, ha consentito di mettere in relazione tutti i saperi che insieme concorrono allo sviluppo personale e sociale dell'individuo. La dimensione interdisciplinare del curricolo e le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa hanno rappresentato un punto di forza per l'acquisizione delle competenze chiave. Lemodalita' di osservazione, di verifica e di valutazione effettuate attraverso criteri comuni, vengono svolte in ingresso e in itinere per classi parallele, favorendo il confronto tra i docenti e l'eventuale adeguamento dei percorsi di insegnamento /apprendimento. Inoltre, l'utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica e la predisposizione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (alunni con cittadinanza non italiana, alunni con

Punti di debolezza

Per la scuola dell'Infanzia progettare attività di recupero/potenziamento delle competenze e definire criteri comuni per l'osservazione di benessere, sviluppo e apprendimento dei bambini. Per tutti gli ordini di scuola implementare le attività relative al monitoraggio degli esiti degli alunni nei segmenti di istruzione successivi.

disabilita' e DSA) hanno consentito di migliorare le attivita' di programmazione e l'intervento didattico.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.
Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunita' scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.
Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attivita' educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.
La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.
Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per piu' della meta' delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.
Piu' della meta' dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.
Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione)

valutazione degli apprendimenti e piu' della meta' dei docenti e' coinvolta.
Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.
Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.

Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola, grazie anche ai finanziamenti PNRR/PON, ha posto in essere condizioni organizzative, metodologiche e relazionali favorevoli allo sviluppo e all'apprendimento degli alunni. La gestione di spazi, attrezzature, materiali, tempi e la flessibilita' del loro utilizzo in funzione educativo-didattica, ha rappresentato un punto di forza significativo per lo sviluppo e il rafforzamento delle competenze. Tutti gli ordini di scuola hanno svolto attivita' di ampliamento dell'offerta formativa in orario curricolare ed extra curricolare, si e' trattato di attivita' di recupero, consolidamento, e potenziamento. La scuola dell'Infanzia ha adottato una modalita' di organizzazione oraria che predilige le attivita' in contemporaneita' tra i docenti presenti nella scuola. Tra le metodologie utilizzate dai docenti si menzionano: cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, peer to peer, classe capovolta, comunicazione alternativa aumentativa, metodo ABA. Ampio risalto viene attribuito alla didattica laboratoriale che pone l'alunno al centro del processo di insegnamento/apprendimento. La scuola ha dedicato particolare attenzione agli episodi problematici attraverso l'aggiornamento/revisione del Regolamento d'Istituto, del Patto di Corresponsabilita' e l'elaborazione del Regolamento Antibullismo e

Punti di debolezza

La mancanza di rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo classe da parte dei docenti e di una verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere degli alunni, rappresentano un punto di debolezza su cui elaborare azioni mirate.

Cyberbullismo e il documento di E-Policy. Tutti i documenti sono stati condivisi con gli alunni e con le famiglie. I provvedimenti adottati, in presenza di episodi problematici, hanno avuto finalità educative e hanno previsto, oltre al colloquio con le famiglie e con gli alunni interessati, attivita' sul gruppo classe e l'attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalita' e convivenza civile. Per favorire un clima educativo e l'orientamento al benessere degli alunni sono state messe in atto molteplici azioni in tutti gli ordini di scuola, dall' allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere degli alunni ad azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra gli alunni all'interno della classe finalizzate alla convivenza serena a scuola. Il coinvolgimento attivo degli alunni nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica assieme a momenti di ascolto degli alunni stessi dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola, sono stati di notevole efficacia nel prevenire gli episodi problematici e nel migliorare il clima complessivo percepito.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.
Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da piu' della meta' delle sezioni/classi.
Piu' della meta' dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.
Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.
I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni cosi' come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola ha svolto attivita' formative sull'inclusione rivolte a tutto il personale scolastico avvalendosi dei finanziamenti del PNRR "Scuola Futura", con l'obiettivo di migliorare le azioni per l'inclusione. Sono stati costituiti gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione. Sono state svolte attivita' con il coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione. Ciascun docente ha svolto all'interno della classe attivita' di sensibilizzazione sui temi della diversita', dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi in coerenza con la missione stessa della scuola che ha come obiettivo quello di essere una scuola inclusiva. La scuola si prende cura deli alunni con BES attraverso: l'osservazione sistematica in classe degli eventuali segnali di disagio; l'individuazione, da parte dei consigli di classe, degli alunni con difficolta' culturali e/o socio-economiche (lo stesso accade per gli alunni con BES certificati); l'attivazione di piani educativi personalizzati (PEI,PDP) utilizzando modelli comuni a tutti gli ordini di scuola; attivita' di continuita' specifiche per alunni con BES. L'istituto attiva sistematicamente attivita' di recupero per gli alunni che presentano difficolta' di apprendimento e attivita' di potenziamento per gli alunni che

Punti di debolezza

E' necessario incentivare le collaborazioni con il territorio e le associazioni presenti con l'obiettivo di migliorare il processo inclusivo degli alunni e delle famiglie prevedendo momenti di confronto e di condivisione.

presentano particolari attitudini disciplinari avvalendosi anche di collaborazioni esterne e della partecipazione a reti di scuole come quella interculturale attiva per i progetti FAMI. Tra gli strumenti utilizzati dalla scuola per l'inclusione sono presenti: l'utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico per la scuola dell'infanzia; l'utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilita'; l'utilizzo di strumenti compensativi; l'utilizzo di materiali multilingue; versione accessibile dei libri di testo adottati per gli alunni con disabilita' sensoriali; l'utilizzo di un Protocollo di accoglienza per gli alunni con BES; l'utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio degli alunni con BES.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.

Descrizione del livello

Le attivita' educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialita' e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilita' o con bisogni educativi speciali e le relative modalita' di osservazione/verifica.
La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.
La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP e' adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.
(scuole II ciclo di istruzione)
La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.

Continuità e orientamento

Punti di forza

L'orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni parte fin dalla scuola dell'Infanzia e le attivita' "comuni" aiutano gli alunni in questo percorso. La scuola, tenendo conto delle Nuove Linee Guida sull'Orientamento Scolastico (D.M. 22 dicembre 2022 n. 328), ha elaborato moduli comuni ai tre ordini oltre ai progetti in continuità. Per la scuola secondaria di primo grado sono state previste 30 ore curricolari di orientamento, per ogni classe e per ogni anno scolastico. L'orientamento all'interno della nostra scuola mira alla formazione integrale del ragazzo nel corso di tutto il ciclo dell'obbligo affinche' porti ad una progressiva conoscenza di se' e ad una consapevole "decisione" per la costruzione del proprio futuro. Sono state organizzate le seguenti azioni per la continuita' intesa come parte integrante del progetto di orientamento: presenza di una commissione per la continuita'; incontri tra docenti per lo scambio di informazioni utili alla formazione delle classi; incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in uscita e in entrata; visite della scuola da parte degli alunni in ingresso; attivita' comuni tra alunni di segmenti di scuola diversi; raccordo con il segmento di istruzione superiore per visita da parte di alunni. Inoltre sono state svolte attivita' di orientamento

Punti di debolezza

Il monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza e l'utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a disposizione sulla piattaforma Unica con la possibilità di elaborare un e-portfolio per ciascun alunno rappresentano validi supporti alle azioni di orientamento messe in atto dal nostro Istituto.

nei tre ordini di scuola così come previsto dal PNRR "Creativita' e innnovazione per non..."viver come bruti" (Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali, D.M.65/2023). Si è trattato di azioni di integrazione, di attivita', metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziamento delle competenze multilinguistche. E' stato predisposto e consegnato agli alunni un modulo strutturato per il consiglio orientativo. La maggior parte dei percorsi di studi consigliati hanno riguardato gli Istituti Tecnici (36,0%) e gli Istituti Professionali (26,0%). La percentuale degli studenti che hanno seguito il consiglio orientativo ricevuto dalla scuola (42,2%) e' leggermente inferiore ai parametri di riferimento, tuttavia il numero degli studenti ammessi alla classe II della secondaria di II grado pari al 89.5% testimonia l'efficacia del consiglio orientativo espresso dai docenti.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

Le attivita' di accoglienza degli alunni sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato. La scuola realizza attivita' di continuita' e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e' buona. Le attivita' di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative degli studenti e delle loro famiglie. La scuola propone agli studenti e alle famiglie varie attivita' educative e formative, interne ed esterne mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio. La scuola monitora in modo sporadico i risultati delle proprie attivita' di continuita' e/o orientamento e l'efficacia del consiglio orientativo.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La scuola ha presentato un numero di progetti superiore alla media provinciale e regionale, in linea con la media nazionale. La spesa media per progetto (1.085,7 euro) è inferiore ai parametri di riferimento. La percentuale di docenti che hanno partecipato a gruppi di lavoro formalizzati sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria è pari all'11,2%, nella scuola dell'Infanzia è del 5,2%. I progetti principali sono stati i seguenti: Progetto Aree a Rischio; " Una marcia in più" Dm170; " Creatività e innovazione per non...viver come bruti" Dm65; " Ancora una marcia in più" Dm19; "In...Formiamoci per il futuro" Dm65; AGENDA SUD; FAMI; Consiglio Comunale dei ragazzi; Giochi sportivi studenteschi; SCUOLA KIDS; Scuola Unicef; Generazioni Connesse; Erasmus +. Il successo formativo è stato perseguito anche grazie alle attività di recupero/consolidamento delle abilità di base della lingua italiana svolte in orario curricolare ed extra curricolare tenute dall'organico di Potenziamento presente nella scuola primaria e secondaria.

Punti di debolezza

La scuola pone in essere un numero significativo di progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa legati ai diversi obiettivi formativi, tuttavia il monitoraggio delle attività svolte viene attuato in modo occasionale. Risultano carenti anche momenti di confronto e condivisione degli esiti dei percorsi svolti, momenti che consentirebbero di valutare in modo oggettivo gli obiettivi raggiunti e stabilire il grado di efficacia delle azioni messe in atto. Inoltre è auspicabile promuovere momenti di scambio e confronto tra docenti sulle attività progettuali in corso migliorando la diffusione e la condivisione delle informazioni.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunita' scolastica, le famiglie e il territorio. La scuola attua il monitoraggio delle attivita' in modo occasionale e soltanto per alcune di esse. La maggior parte delle responsabilita' e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalita' e delle priorita' indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La formazione dei docenti ha rapprentato uno degli obiettivi principali nell'ambito dello "sviluppo e della valorizzazione delle risorse umane" nonché dell'innnovazione didattica. Sono stati attivati diversi percorsi formativi il cui numero risulta superiore alla media nazionale, la maggior parte di essi legati alle iniziative dei PNRR (DM65 lineaB; DM66). La formazione ha riguardato: Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; Competenze linguistiche; Metodologia CLIL; Metodologie didattiche innovative; tematiche legate al Piano 4.0 del PNRR. Anche il personale ATA è stato coinvolto nel processo di formazione/aggiornamento. Molto importanti sono state le attività svolte dai diversi gruppi di lavoro e hanno riguardato: l'accoglienza, la continuità, la predisposizione di progetti specifici, la predisposizione dei documenti strategici, la prevenzione e gestione dei conflitti tra gli alunni, il raccordo con il territorio e i temi disciplinari.

Punti di debolezza

La rilevazione dei bisogni formativi per il personale docente e il personale ATA necessita di una modalità più formale e sistematica che possa raccogliere in maniera efficace quelle che sono le necessità evidenziate. Inoltre si auspica un miglioramento per quanto riguarda l'organizzazione dei gruppi di lavoro, il monitoraggio delle attività e la frequenza con la quale si riuniscono.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del

personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico, ma li raccoglie spesso in modo informale durante appositi incontri. Le attività di formazione per docenti e ATA sono coerenti alle priorità individuate dalla scuola. Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti che collaborano tra loro, tuttavia è necessario prevedere una frequenza maggiore degli incontri e un monitoraggio costante delle attività svolte. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi e' assegnata sulla base delle competenze possedute.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola ha attivato percorsi disciplinari con l'obiettivo di migliorare le pratiche educative e didattiche in collaborazione con le seguenti reti: Rete delle scuole multiculturali della Regione Abruzzo per la realizzazione dei progetti FAMI indirizzati agli alunni stranieri; SCUOLA ATTIVA KIDS,' rete di collaborazione a livello nazionale per la diffusione dell'attivita' motoria e sportiva nella scuola primaria; BIBLIARS, rete regionale di biblioteche scolastiche dell'Abruzzo che unisce le biblioteche delle scuole abruzzesi con l'obiettivo di promuovere la lettura e offrire risorse informative e servizi digitali tramite il loro portale e piattaforma e-learning; Accreditamento Erasmus+ per la mobilità alunni e mobilità docenti. La scuola coinvolge i genitori nella definizione dell'offerta formativa attraverso incontri individuali, incontri collettivi scuola/famiglia, consigli di classe/ interclasse/intersezione, eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola. La maggior parte delle comunicazioni avviene attraverso il registro elettronico tuttavia sono previsti incontri programmati in base alle diverse necessità.

Punti di debolezza

Il livello di collaborazione dei genitori alle diverse attività della scuola risulta essere inferiore ai parametri di riferimento. Molti genitori stranieri partecipano saltuariamente agli incotri previsti e spesso con molta difficoltà dovuta alla poca padronanza della lingua italiana. Pertanto è auspicabile adottare strategie di intervento in sinergia con gli Enti locali e le associazioni del territorio volte a incrementare il dialogo con le famiglie e la loro partecipazione alla vita scolastica.

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.
La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola raramente partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola promuove le attivita' finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e sul regolamento di scuola. Il livello di partecipazione dei genitori alle attivita' proposte dalla scuola è ancora basso.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Elevare il successo formativo degli alunni favorendo un innalzamento dei risultati in italiano e matematica.	Ridurre la percentuale di studenti che si attestano nel livello più basso, avvicinandola al parametro provinciale e regionale di riferimento.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Elaborare strumenti comuni per la verifica e la valutazione delle competenze.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Attivare percorsi di recupero/potenziamento delle competenze matematiche e linguistiche anche in orario curricolare.
3. Curricolo, progettazione e valutazione
   Provvedere collegialmente alla revisione/aggiornamento del curricolo verticale alla luce delle Nuove Indicazioni Nazionali.
4. Ambiente di apprendimento
   Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche, di problem solving e di condivisione/rispetto degli spazi comuni facendo ricorso a metodologie innovative a garanzia della personalizzazione dei percorsi didattici.
5. Inclusione e differenziazione
   Incrementare i corsi di prima alfabetizzazione e supporto degli alunni NAI.
6. Inclusione e differenziazione
   Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e sull'ascolto attivo.
7. Continuità e orientamento
   Promuovere la somministrazione di prove oggettive sistematiche a tutte le classi dei tre ordini di scuola.
8. Continuità e orientamento
   Effettuare il monitoraggio e l'analisi degli esiti delle "classi ponte" in associazione con i risultati delle prove INVALSI.
9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Prevedere modalità orarie funzionali alle attività di recupero/potenziamento delle competenze matematiche e linguistiche.
10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
    Migliorare l'efficacia dei gruppi di lavoro incrementando i momenti di incontro, condivisione e monitoraggio delle attività svolte.
11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Incrementare il dialogo con le famiglie e coinvolgerle attivamente nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La riflessione intrapresa dalla scuola sugli esiti delle prove standardizzate nazionali ha offerto la possibilità di individuare quelle che sono le difficoltà di apprendimento riscontrate e di elaborare strategie mirate al miglioramento dell'azione didattica per garantire a tutti gli studenti il raggiungimento delle competenze chiave necessarie per il futuro e la cittadinanza attiva.